

# Amici di Gabby

PROGETTO DI VITA

**“Se vuoi un anno di prosperità,  
fai crescere il grano**

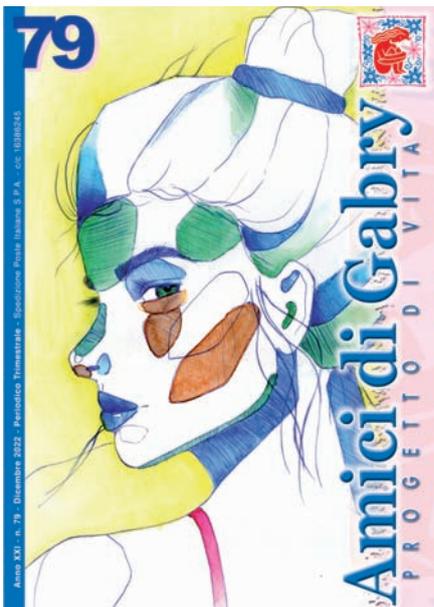
**Se vuoi dieci anni di prosperità,  
fai crescere gli alberi**

**Se vuoi cent'anni di prosperità,  
fai crescere le persone.”**



*Ringraziamo le aziende che con il loro contributo ci permettono di crescere giorno per giorno e portare avanti iniziative come questo giornale.*

# 79



Copertina  
 "Pop Art Oncologica"  
 Ritratto realizzato da:  
**Claudia Ravasio**  
 Classe 4ª F  
 Istituto d' Istruzione  
 Superiore Statale  
 Liceo Artistico  
 "S. Weil" Treviglio

ASSOCIAZIONE AMICI DI GABRY

## SOMMARIO



# DICEMBRE 2022

### COMITATO SCIENTIFICO

Luciani Andrea  
 Cremonesi Marco  
 Ceruti Emanuela  
 Petrelli Fausto  
 Karen Borgonovo

### COMITATO DI REDAZIONE

Luciani Andrea  
 Ceruti Emanuela  
 Mara Ghilardi  
 Petrelli Fausto  
 Karen Borgonovo

### DIRETTORE RESPONSABILE

Cremonesi Marco

### VICEDIRETTORE

Frigerio Enrico

### SEGRETERIA

Rossi Lodovico  
 Tel.e Fax 0363-305153  
 info@amicidigabry.it

### PROGETTO GRAFICO

Studio Origi  
 Via Mac Mahon, 78 - 20155 MILANO

### REALIZZAZIONE GRAFICA

Venturini Fiorenzo - Treviglio

### STAMPA

Tipocarto  
 Via L. D a Vinci - 24043 Caravaggio (Bg)

### EDITORE

Associazione "Amici di Gabry" ONLUS  
 Via Matteotti, 125 - 24045 Fara G. d'Adda (Bg)

### N. AUTORIZZAZIONE 34

Del 06 Luglio 2001  
 Tribunale di Bergamo

<b>EDITORIALE</b>	<b>3</b>
"L'unione fa la forza"	●
<i>Andrea ed Enrico Frigerio</i>	
<b>SPAZIO SCIENTIFICO</b>	<b>4</b>
"Oncogeriatría"	●
<i>Dott. Lorenzo Dottorini</i>	
<b>SPAZIO ASSOCIAZIONE</b>	<b>6</b>
"Insieme si può. Insieme funziona."	
<i>Lucia De Ponti</i>	
<i>Domenica 17 Luglio</i>	<b>8</b>
"Bentornati sui monti di Arnosto-Fuipiano Domenica 9 Ottobre	
"Grandiosa Camminata in Rosa a Caravaggio"	●
<b>SPAZIO TECNICO</b>	<b>10</b>
"Nuovo reparto oncologico"	●
<i>Dott.ssa Giuseppina Dognini</i>	
<b>SPAZIO TERRITORIO</b>	<b>12</b>
"Abbazia di Mirasole "	●
<i>Luigi Minuti</i>	
<b>SPAZIO CULTURA</b>	<b>14</b>
"Giuan ha fatto marrone"	●
<i>Giuseppe Bracchi</i>	
<b>SPAZIO BENESSERE</b>	<b>16</b>
"Nuovi arrivi in Oncologia"	●
<i>La redazione</i>	



## Un partner affidabile per un futuro più sereno

PROTEZIONI ASSICURATIVE E PREVIDENZIALI PER FAMIGLIE ED IMPRESE

### AGENZIA GENERALE TREVIGLIO

Via Abate Crippa, 4

☎ 0363.48651 📞 389.5651650

✉ info@ferriassicura.it 🌐 www.ferriassicura.it

📘 UnipolSai Treviglio Ferri Assicura

## PRODUZIONE E VENDITA DIRETTA DI IDROPITTURE E SMALTI PER EDILIZIA



VIA ISTRIA 1 (PIP 2) - 24047 TREVIGLIO (BG)

[www.muracril.com](http://www.muracril.com)



## L'UNIONE FA LA FORZA

Innanzitutto ci presentiamo, siamo Andrea ed Enrico, i figli di Angelo, fondatore ed anima di quest'associazione nata quasi 25 anni fa in memoria di nostra madre per contribuire alla prevenzione del tumore alla mammella.

Ed è proprio dal titolo di questo editoriale che vorremmo partire a descrivere quello che è stato in questi mesi il nostro contributo "improvvisamente" da protagonisti nel campo della prevenzione.

Abbiamo sempre vissuto l'associazione da semplici spettatori, apprezzando gli sforzi ed i risultati che venivano raggiunti e che oggi riconoscono "Amici di Gabry" come una realtà fondamentale di raccordo tra l'oncologia, il paziente ed i famigliari; ma oggi, essendo entrati in campo, abbiamo potuto vivere in prima persona ed apprezzare l'unione e l'affiatamento di una squadra collaudatissima di volontari che quotidianamente dona i propri sforzi e le proprie energie per aiutare il paziente oncologico.

Grazie alla presenza dell'instancabile motore e vulcano di iniziative Dott. Cremonesi, la precisione, puntualità e competenza di Vico, la determinazione e le capacità organizzative di Angela, senza dimenticare la disponibilità e dedizione di tutti gli autisti e volontari dell'associazione, siamo riusciti "facilmente" ad inserirci e supportare tutte queste persone fungendo da coordinatori, con l'obiettivo di raggiungere i traguardi prefissati e di spingerci verso nuove sfide sempre più ambiziose.

Dopo due anni di pandemia che hanno impossibilitato l'organizzazione di eventi di aggregazione, il 2022 doveva essere ed è stato l'anno in cui saremmo potuti ripartire, e diciamoce lo, l'abbiamo fatto alla grande, TUTTI INSIEME!

A seguito del consueto "Green Day" nel verde del Roccolo abbiamo riproposto la gita con i pazienti ed i famigliari nella contrada di Arnosta a Fuiplano, dove abbiamo potuto godere della spensieratezza con cui tutti hanno partecipato a questa sempre più importante giornata.

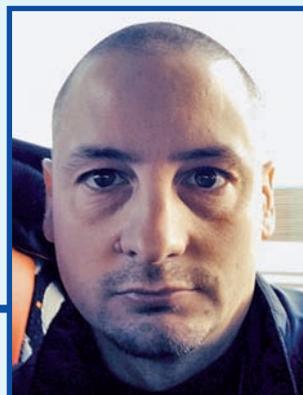
Dopo l'estate Marco ci ha proposto una nuova, azzardata ma ambiziosa iniziativa: riuscire a radunare 900 persone vestite di rosa per una camminata nel cuore di Caravaggio, per celebrare il mese della prevenzione.

Nonostante il meteo avverso, il ridotto tempo a disposizione per l'organizzazione e la realizzazione dell'evento, siamo riusciti, grazie anche alla collaborazione con altre associazioni impegnate ed il contributo del comune, a far riempire le vie di Caravaggio con ben 1200 persone con indosso una maglietta rosa, realizzando un evento che proporremo come tradizione autunnale per la nostra Associazione.

Oltre agli eventi sopra citati è ripartita l'attività operativa dell'associazione: l'attività di informazione sulla prevenzione nelle scuole del territorio, le attività di sostegno psicologico nella sede di Caravaggio e lo sportello nella sede di Treviglio ed infine trasporto per le terapie in oncologia e per la radioterapia, che quest'anno inoltre prevede l'utilizzo di un nuovo automezzo predisposto per il trasporto di pazienti disabili.

Ringraziamo tutte le persone che sostengono le nostre attività con la partecipazione agli eventi e che ci confermano sempre di più che **L'UNIONE FA LA FORZA**.

**Andrea ed Enrico Frigerio**  
figli di Angelo  
ex presidente  
di Amici di gabry



# EDITORIALE

ASSOCIAZIONE  
AMICI DI GABRY  
Tel. e Fax 0363 305153  
info@amicidigabry.it  
www.amicidigabry.it

CHI INCONTRATE?  
Donne disponibili all'ascolto  
Medico  
Specialisti del settore:  
Oncologo, Senologo,  
Esperti di Medicina Alternativa  
Psicologo

DOVE SIAMO:  
"Associazione Amici di Gabry"  
V.le Oriano, 20  
24047 Treviglio (BG)  
Martedì e Venerdì  
dalle ore 9.30 alle 11.30  
Tel. 0363 305153

DH Oncologico  
ASST - Bg Ovest  
Ospedale di Treviglio  
Lunedì, Mercoledì e Giovedì  
dalle ore 9,30 alle 11,30  
Tel. 0363 424739

Centro formazione e ascolto  
"Clotilde Finardi" via Fermo Stella, 13  
Caravaggio (BG)

COLLABORAZIONE  
Se diventi socio/a sostenitore,  
anche con un piccolo contributo,  
potenzierai il progetto che coinvolge  
ognuno di noi.

ASSOCIAZIONE "AMICI DI GABRY"  
ONLUS  
Sede legale:  
Via Matteotti 125  
24045 Fara d'Adda  
P.I.: 02645050168  
Cod. IBAN:  
IT 92 D 08899 53643 000000210230  
Credito Cooperativo di Treviglio

c/c postale 16386245

## SPAZIO SCIENTIFICO

# “Oncogeriatría”



**È** ben noto che la popolazione stia progressivamente invecchiando e le proiezioni statistiche ci dicono che nel 2050 la stragrande maggioranza della popolazione italiana sarà costituita da anziani

a discapito dei nuovi nati.

Il Tumore può essere considerato la malattia correlabile all'età per eccellenza: con l'avanzare del tempo infatti si accumulano nel nostro organismo fattori cancerogeni e diminuiscono sia la capacità di difesa del nostro sistema immunitario, sia i meccanismi di riparazione cellulare favorendo quindi la loro insorgenza. Basti pensare che oltre il 50% dei casi totali di tumore si verificano in pazienti over 70 anni. La gestione del paziente anziano che deve intraprendere un percorso di terapia oncologica è tutt'altro che semplice. Infatti, ci sono numerosi fattori che possono intervenire ad alterare il decorso terapeutico quali le comorbidità spesso presenti nel paziente anziano, intese come le altre malattie quali ipertensione, diabete o malattie cardiache che spesso richiedono delle terapie croniche che potrebbero interferire con i farmaci oncologici; oppure il solo decadimento psico-fisico che spesso si assiste nel paziente anziano potrebbe renderlo non in grado di affrontare un trattamento potenzialmente ricco di effetti collaterali come un trattamento chemioterapico. Questo ha fatto sì che negli ultimi decenni si sia andato sviluppando il concetto di “paziente fragile” inteso cioè come un paziente con una serie di disabilità che lo rendono maggiormente suscettibile al peggioramento dello stato di salute, all'insorgenza di complicazioni e meno adatto a tollerare i trattamenti chemioterapici.

La crescita del numero dei pazienti anziani fragili affetti da patologie oncologiche porta inevitabilmente a una più difficile gestione del paziente da parte del medico oncologo che deve tener conto delle condizioni cli-

niche e delle possibili interazioni dei farmaci oncologici con la terapia di base del paziente prima di decidere cosa fare. Le terapie oncologiche infatti possono essere spesso impegnative per il paziente anziano fragile, sia dal punto di vista psicologico ma soprattutto dal punto di vista fisico e il medico che si trova davanti a un paziente anziano con un tumore si vede costretto a decidere anzitutto SE il paziente sarà in grado di sopportare la terapia e, nel caso si decida di farla, bisogna cercare di capire che terapia può fare, quanti farmaci si possono utilizzare, a che dosaggi e tutto questo sulla base della sola visita clinica. Inevitabilmente questo porta a una "soggettività" di giudizio circa le condizioni del paziente che si ha davanti e non è raro che più oncologi possano dare indicazioni diverse sulla fattibilità o meno di una terapia in un paziente anziano portando a volte a trattare in maniera troppo o troppo poco aggressiva alcuni pazienti anziani. La conseguenza di queste possibili diverse valutazioni cliniche si traduce in una netta differenza nell'efficacia delle terapie stesse: le statistiche infatti ci dicono che, con l'avanzare dell'età, la sopravvivenza da malattie oncologiche si abbassa drasticamente fino ad arrivare a circa la metà nei pazienti over 75 rispetto a pazienti con analoghe patologie di età più giovane. Per questo è stata sviluppata negli ultimi decenni la **Valutazione Geriatrica Multidimensionale** che è uno strumento di valutazione del paziente anziano fragile composto da una serie di scale e test che vengono fatti al paziente per cercare di individuare, con degli strumenti validati e non solo basandosi sul "senso clinico", le aree funzionali, cognitive o sociali che potrebbero influire sulla tollerabilità al trattamento. Grazie all'utilizzo sistematico di queste scale di valutazione quindi, il clinico riesce a "oggettivare" il rischio del singolo paziente ad effettuare un determinato tipo di trattamento oncologico riducendo così notevolmente la possibilità di

trattare esageratamente un paziente non in grado di sopportare un trattamento o viceversa di sotto-trattare una persona che avrebbe potuto invece tollerare una chemioterapia. Il percorso prevede poi, una volta individuate le aree di criticità del paziente, il coinvolgimento di altri specialisti quali lo psicologo, il nutrizionista, il neurologo o il geriatra, per avviare dei percorsi di globale miglioramento della qualità di vita del paziente.

La U.O. Oncologia di Treviglio, da sempre attenta ai bisogni dei pazienti anziani, ha voluto ulteriormente migliorare la qualità dei propri servizi avviando uno specifico ambulatorio di Oncogeriatra dedicato al paziente anziano: tutti i pazienti che abbiano superato i 65 anni e che abbiano in programma di avviare un percorso terapeutico vengono attentamente valutati e, in base al loro rischio di sviluppare tossicità da trattamento, vengono eventualmente avviati a specifici percorsi di supporto individuale e poi ridiscussi collegialmente per decidere il trattamento migliore per loro, in un certo senso cercando di "personalizzare" la terapia per lo specifico paziente anziano.

In conclusione, si può affermare che la gestione del paziente anziano in ambito oncologico necessita di una valutazione e di un'attenzione particolare e molto rigorosa da affidare a operatori sanitari specializzati nell'ambito oncogeriatrico.

Tutti i pazienti oncologici sopra i 65 anni di età e in procinto di effettuare trattamenti chemioterapici dovrebbero essere pertanto sottoposti a tali valutazioni.

*Dott.  
Lorenzo Dottorini  
Oncologo  
Oncologia Medica  
ASST - Bg Ovest  
Treviglio*



# “2023 - Insieme si può. Insieme funziona.”



**INSIEME SI PUÒ.  
INSIEME FUNZIONA.**

La salute promossa insieme  
sul territorio bergamasco.

Nel 2022 un gruppo di associazioni di volontariato e un soggetto privato si sono alleati per proporre al territorio della provincia di Bergamo 10 appuntamenti per parlare di salute, di prevenzione delle patologie oncologiche, (e non solo), di diagnosi precoce e di terapie. È stata anche l'occasione per spiegare che la tutela della salute e la malattia non sono solo questioni sanitarie, ma hanno anche un'importante valenza psicologica, relazionale e sociale. Per questa ragione sono stati chiamati come relatori medici, personale sanitario, ma anche psicologi, sociologi, rappresentanti delle istituzioni e pazienti.

Sulla scorta dell'esperienza maturata nel 2022, abbiamo deciso, insieme, di proseguire nel nostro progetto per il 2023.

Ci pare, infatti, che “**Insieme si può. Insieme funziona**” risponda ad un'esigenza del territorio e dei suoi cittadini. Stiamo parlando dell'esigenza di cultura della salute. Solo da questa possono derivare quei comportamenti sani e orientati al benessere che permettono di realizzare in concreto la prevenzione e la diagnosi precoce. Diremmo di più: anche la presa in carico.

Se la salute non è un tema solo sanitario, ma anche sociale, questo deve essere portato in mezzo alla gente. Intorno ad esso bisogna informare e sensibilizzare le persone. Il modo migliore per farlo è di coinvolgere sanità e amministrazioni pubbliche, università, enti che operano sul territorio e sistema mediatico. Solo un approccio corale può permettere, infatti, di raggiungere il risultato. Parliamo di un approccio che deve essere stimolato e guidato dall'associazionismo, affiancato da chi ne sposa obiettivi e metodi, in questo ambito.

Ricordiamo che intorno a questo progetto e al suo nucleo, hanno voluto raccogliersi in tanti: ATS, ASST, Amministrazioni pubbliche, Aziende sanitarie pubbliche, private e private convenzionate, Enti non direttamente coinvolti nella salute, Centro Servizi del Volontariato, per citarne alcuni, che hanno concesso il patrocinio e hanno partecipato con loro rappresentanti e con attività specifiche. Partiamo di nuovo, dunque. Anzi, proseguiamo. Lo facciamo con l'entusiasmo di accogliere attori nuovi nel progetto che si affiancano a coloro che lo hanno sostenuto nel 2022 e che hanno deciso di continuare a sostenerlo.

## Quest'anno siamo:

- **ACP** – Associazione Cure Palliative
- **AILAR** – Associazione Italiana Laringectomizzati
- **AOB** – Associazione Oncologica Bergamasca
- **Associazione Amici di Gabry** – Cancro al seno
- **Insieme con il Sole dentro** – Melanoma e cancro della pelle
- **LILT Bergamo Onlus** – Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori
- **Politerapica** – Terapie della Salute



La realizzazione del progetto si articola intorno a **nove appuntamenti**, distribuiti nel corso dell'anno. Ogni appuntamento è dedicato ad un tema. La maggior parte di questi coincide con celebrazioni nazionali o internazionali intorno al tema trattato.

Per ogni appuntamento è prevista la realizzazione di un incontro/convegno, condotto con uno stile chiaro e agile, in presenza e online, intorno al quale è prevista l'organizzazione di numerosissime iniziative (banchetti informativi, passeggiate, mostre, incontri nelle scuole, incontri con la popolazione nelle Case della comunità).

## CALENDARI DEGLI APPUNTAMENTI

- 1) 02.02.2023 - GMPO Giornata Mondiale Paziente Oncologico  
**Guardando il fine vita**
- 2) 24.03.2023 - SNPO Settimana Nazionale Prevenzione Oncologica  
**Il cancro del colon retto**
- 3) 05.05.2023 - Arriva la Primavera  
**Pelle e Melanoma**
- 4) 26.05.2023 - Giornata Mondiale senza Tabacco  
**Fumo e cancro al polmone**
- 5) 30.06.2023 - Giornata Nazionale dell'Incontinenza  
**I tumori femminili della zona pelvica**
- 6) 22.09.2023 - Campagna Nastro Rosa  
**Cancro del seno**
- 7) 13.10.2023 - **Cancro del pancreas**
- 8) 17.11.2023 - Campagna Percorso Azzurro  
**Cancro della prostata**
- 9) 01.12.2023 - **Tumori testa/collo**

*Vi aspettiamo numerosi!*



**Lucia De Ponti**  
Presidente LILT  
Bergamo



Domenica 17 Luglio 2022

# Bentornati sui monti di Arnosto-Fuipiano



Ecco a voi i tanto attesi scatti da Fuipiano! Quest'anno - come potete vedere qui sotto - sul nostro cammino abbiamo fatto un incontro speciale e abbiamo ricevuto il benvenuto direttamente dal primo cittadino di Fuipiano.

Dopo 3 anni dall'ultima camminata insieme, abbiamo ritrovato gli stessi amici che ci attendevano e ci hanno accolto come sempre con ospitalità e gioia.

Ci siamo divertiti e i sorrisi sui volti non sono mancati di certo.

Qualche compagno di viaggio in questi tre anni è stato perso, e non l'abbiamo ritrovato insieme a noi. Qualcuno continua la sua battaglia contro la malattia ed è con noi fin dalla prima esperienza (... per chi c'era quell'anno la scalata era stata proprio dura!) ... e poi ci sono i nuovi compagni di cordata che con entusiasmo accolgono una proposta che per molti è una sfida... e - come riporta lo slogan sulla famosa maglietta - "non si arrendono!"

Dott.ssa Karen Borgonovo



Domenica 9 Ottobre 2022

# “Grandiosa” camminata in rosa a Caravaggio



**Caravaggio  
Cammina  
in Rosa**

Camminata ludico motoria  
aperta a tutti, per la sensibilizzazione  
alla prevenzione mammaria.  
Percorso 4-8 km

Domenica  
**9 Ottobre 2022**  
Ritrovo alle ore 16.00  
in Largo Cavenaghi

associazione  
**amici di gabry**

Il ricavato  
sarà devoluto a U.O. di Oncologia  
dell'ASST Bergamo Ovest



## SPAZIO TECNICO

# “Nuovo reparto Oncologico”



**I**l reparto di oncologia, inaugurato il 2 maggio scorso nell'ala est dell'8 piano dell'ospedale di Treviglio, rappresenta il completamento di un percorso che consente di accogliere e curare i pazienti a 360 gradi.

Insieme con il Day Hospital e l'ambulatorio oncologico esso permette di prendere in carico il paziente sin dal sospetto diagnostico, accompagnandolo in tutto il percorso assistenziale ed integrandosi anche con gli altri reparti (radioterapia, chirurgia) e le unità diagnostiche (radiologia, medicina nucleare, anatomia patologica). Il reparto di Oncologia è dotato di 10

posti letto ed include due stanzette singole che consentono di isolare i pazienti immunodepressi o affetti da complicanze infettive.

Il personale sanitario prevede la presenza di un medico, due infermieri e un OS di estrazione oncologica, ma al contempo addestrati alla gestione delle patologie extra-oncologiche che possono complicare il decorso clinico dei pazienti.

Un punto di forza del reparto è che il team è unico e l'equipe medica ed infermieristica lavora in continuità con il day hospital. I casi clinici vengono condivisi e discussi in riunioni

collegiali per prendere insieme le decisioni terapeutiche più importanti e per definire congiuntamente il proseguimento delle cure anche dopo la dimissione.

Un ulteriore valore aggiunto è la presenza di medici specializzandi (affidenti alla scuola di specialità in oncologia dell'università degli studi di Milano), che nell'ambito della rete formativa, alla quale appartiene anche la nostra oncologia, frequentano a turno il reparto favorendo uno scambio professionale reciproco che in ultima analisi arricchisce tutti: i giovani medici portano freschezza e novità, gli anziani esperienza e maturità, in un continuum di crescita che ambisce a tradursi in una migliore cura dei pazienti

Quali sono le indicazioni al ricovero? Vengono ricoverati i pazienti che accedono al pronto soccorso per sintomi riconducibili ad un sospetto tumore, in modo da confermare la diagnosi, trattare i sintomi e preparare il paziente per le terapie oncologiche successive. Vengono ricoverati anche i pazienti che hanno effetti collaterali derivanti dai trattamenti, oppure pazienti che hanno complicanze legate all'evoluzione del tumore (dolore, insufficienza d'organo). Anche i pazienti con malattia in fase avanzata a volte vengono ricoverati per controllare i sintomi e per garantire un accesso in continuità alle cure palliative domiciliari o all'hospice, alleggerendo così anche il carico assistenziale ed emotivo delle famiglie.

E invece, chi non viene ricoverato? Non viene ricoverato chi ha già un percorso diagnostico avviato in assenza di sintomi importanti (il ricovero, infatti, non serve per "risparmiare tempo" sulla diagnosi). Anche chi deve fare una chemioterapia (salvo casi rari e selezionati) non viene ricoverato, per vari motivi, tra cui il rischio di contrarre infezioni potenzialmente gravi nei giorni immediatamente seguenti la chemio,

quando le difese immunitarie vengono indebolite in un ambiente, quello ospedaliero, in cui nonostante mille sforzi e cautele le infezioni sono spesso sostenute da germi resistenti ai comuni antibiotici. Infine, chi, pur avendo una patologia oncologica, necessita di ricovero per motivi non direttamente correlati al tumore non viene ricoverato nel reparto di oncologia, bensì nel reparto di pertinenza.

Il neo-avviato reparto, per quanto ancora in fase di "assestamento", rappresenta quindi un servizio prezioso e fondamentale per la popolazione del nostro territorio, che completa ed implementa il percorso assistenziale dei pazienti oncologici, accompagnandoli in tutte le fasi del percorso di cura e assistenza.

**Sostieni "Amici di Gabry"**  
**Sostieni l'Oncologia**  
**Donna il tuo 5 per mille**  
**indica il nostro codice fiscale:**  
**02645050168**

(La destinazione del 5 per mille non interferisce con quella dell'8 per mille per le opere sociali dello Stato e delle Chiese.)

**Dott.ssa**  
**Giuseppina Dognini**  
*Internista Oncologa  
in Oncologia Medica  
ASST - Bg Ovest  
Treviglio*



## SPAZIO TERRITORIO

# “ Abbazia di Mirasole ”



*Abbazie milanesi - Testi e foto di Luigi Minuti*

**F**ondata dagli Umiliati nel Duecento, l'Abbazia fortificata di Mirasole, dedicata dapprima a san Pietro Martire poi all'Assunta, si trova a pochi chilometri (in direzione Sud-Ovest) da Chiaravalle, mentre sul lato opposto, ovvero ad oriente, è posizionata Viboldone. Anzi, le tre Abbazie sono poste agli angoli di un triangolo equilatero che vede sull'apice nord Chiaravalle, all'angolo Sud-Est: Viboldone, a quello Sud-Ovest: Mirasole. La si può raggiungere in auto dalla Statale 412 e dal centro di Milano tramite il lunghissimo Viale Ripamonti, ma anche con il treno e la terza linea del Metrò, fermata Rogoredo; da qui diparte un camminamento in mezzo al verde che conduce dapprima a Chiaravalle, indi al cimitero omonimo e più oltre, in strada però meno agevole, a Opera ovvero a Mirasole.

Gli Umiliati, la cui origine secondo differenti tradizioni, viene fatta risalire ai tempi delle contrapposizioni tra Comuni lombardi ed Impero, allorché un gruppo di rampolli delle nobili famiglie milanesi e cremasche furono presi in ostaggio da un imperatore che li trattene in Germania rilasciandoli dopo lungo tempo previa 'umiliazione'; questi, al ritorno proseguirono una vita comune dedita alla preghiera ed al lavoro, principalmente nella manifattura della lana, dando corpo all'esperienza degli 'Umiliati', simile, ma differente rispetto a quella benedettina.

L'originalità del carisma venne sancita, qualche anno dopo, nel 1201 dal riconoscimento del Papa Innocenzo III che approvò la singolare Regola che prevedeva la tripartizione della famiglia umiliata in 3 rami, pur mantenendone l'unità: il primo ordine, costituito da chierici e suore; il secondo, da laici di entrambi i sessi, conventuali che vivevano in comunità; il terzo, da laici che vivevano nelle proprie famiglie. Gli Umiliati sono stati i primi nella storia della Chiesa ad avere un terz'ordine, cioè laici riconosciuti parte integrante dell'ordine religioso perché ne seguono il carisma. Nel 1288, la bolla papale di Niccolò IV concede agli Umiliati l'esenzione da qualunque giurisdizione vescovile, da questo momento, l'Ordine è sottoposto solo all'autorità del Papa. Dall'approvazione pontificia, gli Umiliati si diffusero in tutta la Lombardia fondando numerose case e inserendosi nel progetto di bonifica agricola e spirituale che portò a cingere Milano da una corona di Abbazie. Il XIII e il XIV secolo sono stati per Mirasole i secoli dello splendore, nel 1344 la comunità abbaziale era composta da 44 membri: 29 frati, 11 monache e 4 domestici. Per due



secoli l'abbazia fu anche un fiorente centro di intensa attività agricola, grazie alla presenza di numerosissimi terziari (appartenenti al terz'ordine) e salariati. La produzione di panilana era arrivata a superare le richieste delle comunità locali e si rese necessario vendere a Milano l'eccedenza. Con l'avvio della costruzione del Duomo, fu essenziale la collaborazione con la Veneranda Fabbrica per la quale l'Abbazia di Mirasole provide alla fornitura di legname pregiato.

Sul finire del '300 inizia la costruzione della chiesa abbaziale, ricostruita il secolo successivo nelle forme attuali, con facciata a capanna coronata da archetti e sulla destra, il campanile duecentesco. L'interno è a una navata con tetto ligneo piano, presbiterio quadrato con volta a crociera. Il fondo si illumina a mezzo di due finestroni per esaltare il grandioso affresco con l'Assunzione (metà del Quattrocento), la Vergine sale al cielo dentro una mandorla, simbolo iconografico della maestà, una grande aureola luminosa che avvolge tutto il corpo di Maria, attorniata da angeli musicanti. Nel dettaglio il cartiglio, sopra e sotto la Vergine, riporta versi biblici che sottolineano l'adesione del committente alla dottrina dell'Immacolata Concezione e della Assunzione di Maria in anima e corpo, oggetto di un'annosa disputa tra domenicani e francescani. Splendida sul lato destro la cappella della natività, fatta realizzare a maestri cremonesi al crepuscolo della presenza degli Umiliati tra il 1575 e il 1576 dall'ultimo abate di Mirasole, Marco Lanetta.

Il Chiostro che si apre sul fianco sinistro della chiesa è una assai bella ed ampia costruzione della prima metà del Quattrocento, con un porticato su colonne che riportano ritratti di vescovi ed il 'sole', simbolo dell'abbazia, ovvero: la luna, con volto umano, che sembra sovrapporsi al sole come in una eclissi. Il complesso abbaziale, dominato al suo ingresso dalla possente torre di difesa trecentesca, si completa con i magazzini e le stalle, davvero notevoli, que-

ste ultime compendiate da sistemi di aerazione (le une) e di tenuta termica (le altre) per il ricovero stagionale del bestiame. Utilizzate per le molteplici attività sociali dell'ultimo gestore del complesso che, fondato dagli Umiliati, fu conferito, dopo la loro soppressione, al Collegio Elvetico di Milano, quindi da Napoleone assegnato nel 1797 all'Ospedale Maggiore milanese quale segno di gratitudine per l'assistenza prestata ai suoi soldati.

Negli ultimi anni e precisamente nel 2013, l'Ospedale Maggiore, d'intesa con la Diocesi ed il Comune, ha concesso, in comodato per 99 anni, il complesso ai Canonici Premostratensi di San Norberto i quali hanno provveduto ai primi essenziali interventi di recupero. Con il drastico decrescere del numero dei canonici, sceso da 12 a 2, venne la decisione di rescissione del contratto. Con successivo bando l'Ospedale Maggiore ha concesso in locazione trentennale tutti gli spazi alla Fondazione Progetto Arca e Progetto Mirasole



Impresa sociale che vi conduce una apprezzata intensa attività di accoglienza e ospitalità a soggetti problematici, mamme con bambini fragili, famiglie con problemi abitativi, profughi, un alveare di lavoro sociale

**Luigi Minuti**  
Storico e amante della nostra "bassa"



# “Giuann ha fatto marrone”



Per tutti, Giovanni era Giovanni. Punto e basta. È un'affermazione che può sembrare banale solo a chi ignora che, in paese, nessuno riusciva a portare il proprio nome di battesimo dalla culla alla tomba. Quando andava bene lo storpiavano anche in modo amichevole, ma c'erano persone che ne ricevevano un altro poco gradito. Che restava per tutta la vita. Le scurmagne: soprannomi che vestivano come una seconda pelle, come il marchio di un tatuaggio che non se ne sarebbe più andato.

Addirittura ci sono paesi nei quali uno nasce Francesco e poi lo ribattezzano, che so, Asdrubale. Un modo come un altro per onorare un familiare scomparso, un amico di famiglia. A volte, solo una scorciatoia per evitare omonimie. Giovanni, no. Chissà per quale motivo, era rimasto sempre Giovanni. Finché, in men che non si dica, un venerdì mattina di una vita fa, Giovanni perse il nome e pure la faccia. Insomma, fece marrone: fu colto con le mani nel sacco.

Ecco com'è andata.

A quel tempo, Giovanni era un omaccione di cinquant'anni, anche se ne dimostrava una decina di meno. Alto il giusto, capelli ancora scuri come i fondi del caffè, occhietti da furbo e baffetti da sparpiero, era tutto sommato piacente. Tant'è che un paio di vedove gli stravaccavano addosso occhiate pregni di lucore. Lui, però, di prendere moglie non aveva mai voluto saperne. Non che fosse un

asceta, uno stinco di santo: qualche scappatella ogni tanto se la concedeva. E ne andava orgoglioso.

Quel venerdì in paese era giorno di mercato. In sella alla sua bicicletta, Giovanni era andato a fare la spesa sulle bancarelle ben allineate sull'acciottolato della piazza del Comune. Riempito il cestino di vimini con le poche cose che gli servivano, scambiate le solite quattro balle con gli ambulanti, Giovanni si era imbattuto con una delle due vedove di cui sopra, Piera, conosciuta da tutti come la Rossa – eccola, la prepotenza del soprannome - per via della cespugliosa chioma fulva.

Piera bloccò lo scapolone piantandosi davanti alla sua bici. Oltre ai generosi fianchi da matrona, la Rossa aveva un viso bellissimo che ancora prevaleva, ogni giorno con un segno impercettibile di fatica in più, sul corpo che aveva imboccato la strada della maturità. Ma non crediate: a cinquant'anni faceva ancora la sua bella figura attirando sulle sue morbide curve sguardi tutt'altro che innocenti. È come non è, Giovanni e la Rossa presero a raccontarsela per una buona mezz'ora. L'uomo si congedò sfiorando le amarantine gote della vedova con un buffetto. E niente di più: la gente di paese non si tirava mai indietro, se c'era da metter su un fotoromanzo.

Prima di prendere la strada di casa, con la Rossa che ancora si addensava nei suoi pensieri, Giovanni si attardò con una breve sosta all'osteria La Tencia, gestita da Claudio e dalla moglie Celestina, a loro volta ribattezzati Caladio e Cele. Quel

venerdì marito e moglie erano indaffarati più del solito: lei stava cucinando il merluzzo in umido e fritto, che sarebbe finito sotto le gagliarde mascelle per scivolare nelle ubertose pance degli agricoltori. Caladio si dava da fare al bancone nel servire calici di vino annacquato il giusto e forse oltre, ma trovò il tempo di mettersi a chiacchierare con Giovanni. Le solite chiacchiere, tanto per tirare mezzogiorno.

Giovanni comandò le ciliegie sotto spirito, che gli furono servite con l'abilità dell'oste navigato: tre nel bicchierino, a bagnetto nel liquore, una infilzata da uno stuzzicadenti. L'esile voce da eterna bambina di Cele richiamò il marito in cucina, occorreva una mano per preparare i piatti. Nel frattempo, il vaso delle ciliegie sotto spirito era rimasto a brillare di rosso cupo sul bancone. Chissà mai cosa prese a Giovanni, che infilò la manona in un batter di ciglio e senza pensarci su due volte. Tanta fu la foga del gesto, che la mano non riuscì più a uscire dal vaso.

Quando Caladio ritornò dalla cucina, rimase di gesso nel vedere Giovanni che stava ravanando con la mano destra per cavarsi d'impiccio e da una solenne figuraccia. Non sappiamo chi fu il più imbarazzato, tra Giovanni che aveva una faccia da funerale con poca gente al seguito; e l'oste che aveva assunto l'espressione attonita del merluzzo che stava sfrigolando in padella. Alla fine, tira e molla, gira che ti rigira, Giovanni riuscì a togliere la manona dal vaso sotto lo sguardo allocchito di Caladio. Anche senza rompere uova, ormai la frittata era fatta.

Nonostante la mano liquorosa, Giovanni non trovò lo spirito di alzare il crapone e incrociare gli occhi dell'oste, così se ne andò con la coda tra le gambe, come un braccio bastonato. Aveva fatto marrone, Giovanni: e per tutti, da quel giorno, Marrone restò.



### **PREVENZIONE AI GIOVANI**

La nostra Associazione ogni anno è attiva nelle scuole con incontri sempre seguiti con molto interesse grazie all'impegno del Dott. Marco Cremonesi

Nell'ambito dei servizi sanitari e assistenziali per la tutela dei diritti del cittadino, presso il centro servizi dell'Ospedale di Treviglio-Caravaggio è attivo il nuovo sportello del **TRIBUNALE DEL MALATO** dell'ASST BG-Ovest e riceve ogni lunedì dalle 14.30 alle 16.30

Da Febbraio è attivo **SPORTELLO DONNA** presso l'ospedale di ROMANO ogni lunedì dalle 14 alle 17 e giovedì dalle 9 alle 12

Per ogni informazione, seguici anche online: [www.amicidigabry.it](http://www.amicidigabry.it)

**Giuseppe Bracchi**  
Giornalista amico  
dell'Associazione  
Amici di Gabry



# “Nuovi arrivi in Oncologia Medica”



**Lorenzo Dottorini** nasce a Lugo (RA) il 10/09/1980 ma cresce a Milano.

Conclude il percorso di studi di Medicina all'Università degli Studi di Milano per poi intraprendere e concludere la specializzazione in Oncologia c/o A.O. San Paolo Milano. Dal 2014 al 2018 lavora c/o Policlinico di Monza diretto dal Prof. Emilio Bajetta, dove diventa referente dell'Oncogeriatría e assume la carica di Segretario Scientifico dell' ITMO (Italian Trials in Medical Oncology) tuttora ricoperta. Dal 2014 al 2018 lavora c/o ASST Bergamo Est dove assume il ruolo di responsabile dell' Ambulatorio di Oncogeriatría e referente di patologia oncologica nel paziente anziano. Dal 01 Settembre 2022 inizia il suo attuale lavoro c/o ASST Bergamo Ovest.



**Carmen Rea** lavora dal 01/11/2022 presso l'ASST Bergamo Ovest.

Dopo la specializzazione in Oncologia Medica conseguita nel 2019 presso l'Università degli studi di Napoli Federico II, si trasferisce a Milano.

Qui lavora per due anni presso l'Istituto Nazionale dei Tumori e successivamente presso l'Ospedale Sacco (occupandosi di tumori della mammella).

A Treviglio si concentrerà principalmente sulla patologia mammaria e ginecologica.

***C'è chi arriva e chi se ne va.***



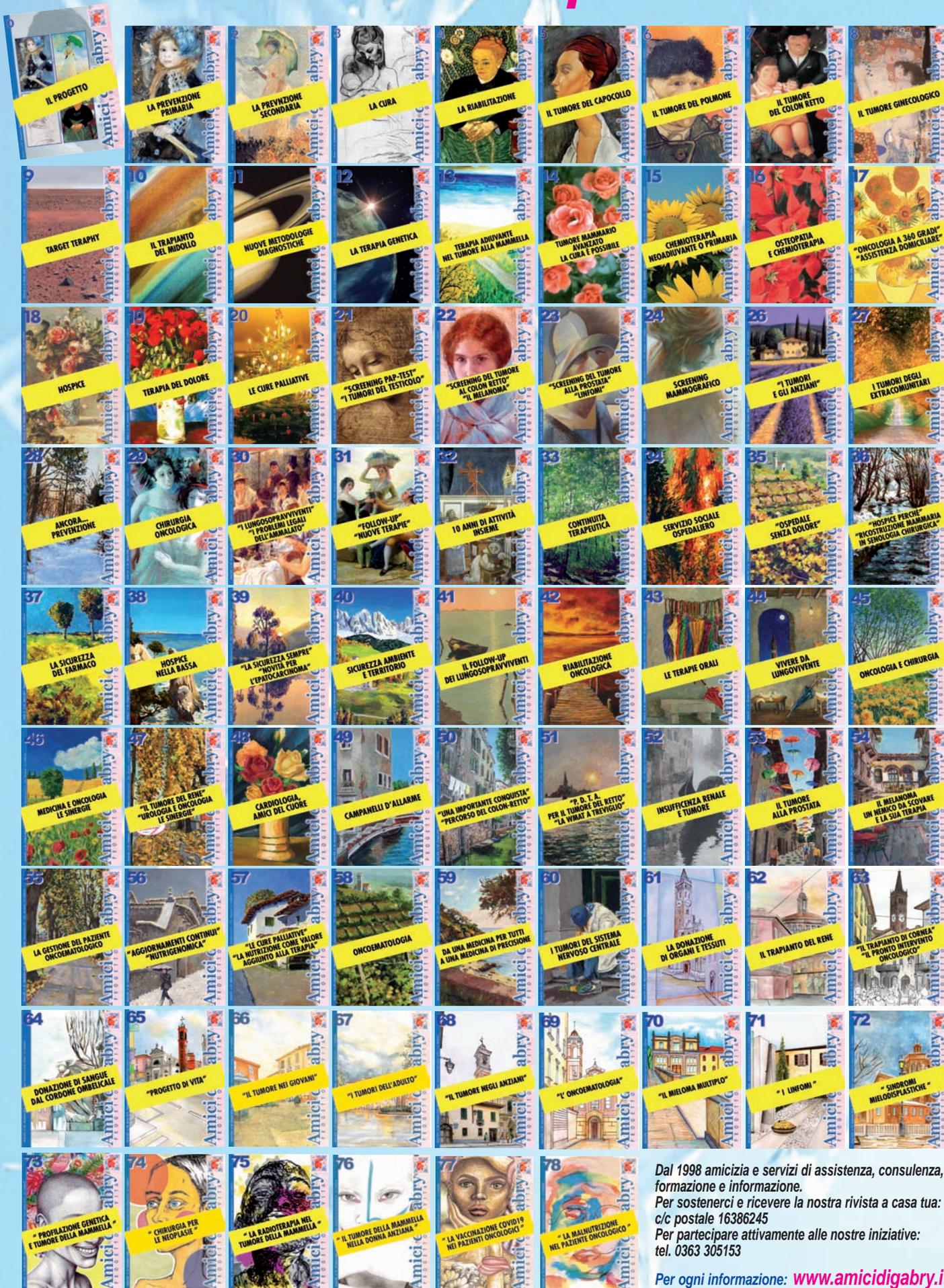
**La dr.ssa Mary Cabiddu** ha concluso la sua attività presso il Day Hospital Oncologico di Treviglio e si è trasferita per lavoro presso il reparto di Riabilitazione Oncologica del Pio Istituto Trivulzio di Milano.

E' questa l'occasione per poterla ringraziare per le tante cose fatte insieme, per la sua disponibilità e per collaborazione che da lei abbiamo sempre ricevuto.

Esprimiamo a lei un sincero augurio di un lavoro pieno di soddisfazioni, sia dal punto di vista professionale che personale, orgogliosi per avere avuto il piacere di conoscerla e aver potuto lavorare con noi.

# Amici di Gabry

## Più di 20 anni compiuti con Voi



Dal 1998 amicizia e servizi di assistenza, consulenza, formazione e informazione.  
 Per sostenerci e ricevere la nostra rivista a casa tua:  
 c/c postale 16386245  
 Per partecipare attivamente alle nostre iniziative:  
 tel. 0363 305153

Per ogni informazione: [www.amicidigabry.it](http://www.amicidigabry.it)



AMICI DI GABRY - ONLUS  
Sede Associativa V.le Oriano, 20 • 24047 Treviglio (BG) - Tel. e Fax: 0363 305153  
Centro Formazione e Ascolto "Clotilde Finardi" - Via Fermo Stella, 17 - Caravaggio (BG) Tel. 0363 1742676  
info@amicidigabry.it - www.amicidigabry.it  
Reg. Prov. Ass. 28/96 - Fg. 7 - Sez. D - P.I./C.F. 02645050168

## L'ASSOCIAZIONE OFFRE I SEGUENTI SERVIZI

### • SPORTELLO INFORMATIVO

E' un servizio rivolto a chi, per la prima volta, entra in contatto con l'Associazione, ha come obiettivo quello di accogliere i bisogni della persona e di aiutarla a conoscere la realtà del nostro lavoro attraverso la presentazione dei servizi che offriamo.

### • SPORTELLO DI CONSULENZA PSICOLOGICA

E' uno spazio di ascolto e di elaborazione dei vissuti legati alla malattia al quale potersi rivolgere per una consulenza o individuale o familiare, presso Day Hospital Oncologico

### • SPORTELLO DI CONSULENZA LEGALE

Il servizio è a disposizione esclusivamente per i soci dell'Associazione e il 5 per mille della tua imposta sul reddito verrà destinato ad "Amici di Gabry".  
Per appuntamento telefonare negli orari di apertura alla sede associativa in Viale Oriano a Treviglio

*Promuoviamo incontri formativi rivolti alla popolazione e/o a piccoli gruppi su tematiche legate alla malattia tumorale.*

**Più forza ad Amici di Gabry**  
**< Più forza all'Oncologia > < Più servizi ai malati >**  
**IL TUO SOSTEGNO È IMPORTANTE**

#### DONA IL TUO 5 PER MILLE

Apponi una firma nell'apposito riquadro del tuo modello fiscale (CUD/730/Unico) e il 5 per mille della tua imposta sul reddito verrà destinato ad "Amici di Gabry".  
Per sceglierci dovrai indicare il codice fiscale dell'associazione.

**02645050168**

La destinazione del 5 per mille non interferisce con quella dell' 8 per mille per le opere sociali dello Stato e delle Chiese.

#### "Più DONI MENO VERSI".

Se sostieni "Amici di Gabry" con una donazione, puoi godere di benefici fiscali. Conserva la ricevuta postale o bancaria per la prossima dichiarazione dei redditi.

#### ASSOCIATI

**15,00 € per i soci ordinari,**  
**150,00 € per i soci sostenitori**

Per effettuare un versamento scegli una di queste modalità:

- C/c postale n°16386245 intestato ad "Associazione Amici di Gabry"  
Via Matteotti 125 - 24045 Fara Gera D'Adda.
- Bonifico bancario sul c/c 210230/31 - CREDITO COOPERATIVO DI TREVIGLIO  
Cod. IBAN IT92D088995364300000210230

#### SE HAI BISOGNO DI ULTERIORI CHIARIMENTI

CHIAMA IN SEDE AL NUMERO 0363 305153  
ONLUS - Sede Legale: via Matteotti, 125 - Fara Gera d'Adda (BG)  
Sede Associativa: viale Oriano, 20 - Treviglio (BG)